

Provincia di Biella

Concessione preferenziale e successiva variante di derivazione d'acqua sotterranea, in parte da falda freatica e in parte da falda profonda, mediante n. 2 pozzi ad uso Produzione di Beni e Servizi, ubicati in Comune di TOLLEGNO, assentita alla ditta "FILATURA CERVINIA SpA" con D.D. 28.05.2014 n° 817. PRATICA TOLLEGNO2.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

Di assentire ai sensi dell'art. 2 del DPGR 5 marzo 2001 n° 4/R e dell'art. 27 del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R nonché ai sensi della L.R 30 aprile 1996 n° 22 in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla società "Filatura Cervinia Spa" (omissis), la concessione in parte preferenziale per poter continuare a derivare:

dal 10 agosto 1999, una portata massima istantanea di litri al secondo massimi 10 ed un volume massimo annuo di metri cubi 190.000, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 6,03 d'acqua sotterranea da falde profonde, mediante estrazione da un pozzo esistente ubicato in Comune di Tollegno (Foglio n° 8 particella n° 274 – codice univoco BI-P-00409);

dalla data del presente provvedimento di concessione e contestuale variante, parte della suddetta portata stabilita in una portata massima istantanea di litri al secondo 2 ed un volume massimo annuo di metri cubi 63.072, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 2 d'acqua pubblica sotterranea da falda freatica, mediante estrazione da altro pozzo esistente ubicato in Comune di Tollegno (foglio n° 7, particella n° 633 – codice univoco BI-P-02093);

sempre per uso produzione beni e servizi (attività di processo a carattere tessile, ecc.), con obbligo di restituzione dei reflui di scarico nel torrente Cervo in Comune di Tollegno;

Di accordare la concessione preferenziale a decorrere dal 10 agosto 1999, data di entrata in vigore del D.P.R 18 febbraio 1999 n° 238 e per un ulteriore periodo, contestualmente al rilascio della stessa concessione, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 2 lettera a) del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R di anni 15 successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.460 di Rep. del 10.01.2014

Art. 13 – RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

La Responsabile del Servizio

Annamaria Baldassi